SCUOLA E ADOZIONE
Buone prassi per l'accoglienza e l’inclusione scolastica
Perugia, 9 settembre 2026

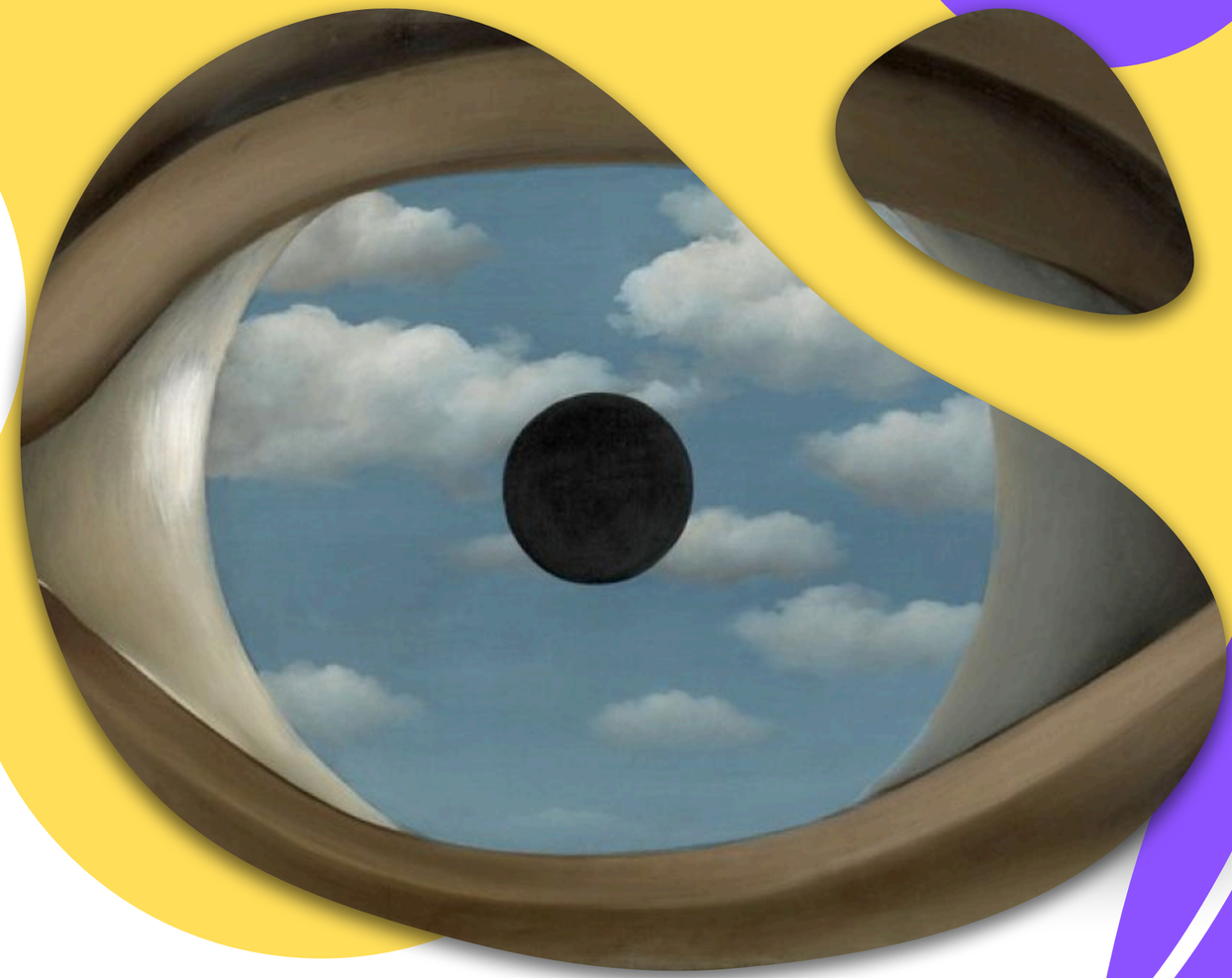
IL BACKGROUND DEL BAMBINO CHE VA IN ADOZIONE

ESPERIENZE E BISOGNI



Giacomo Ercolani
Psicologo Psicoterapeuta, USL Umbria 1
Servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali del Comune di Perugia

Il primo passaggio: riconoscere lo sguardo che abbiamo sull'adozione

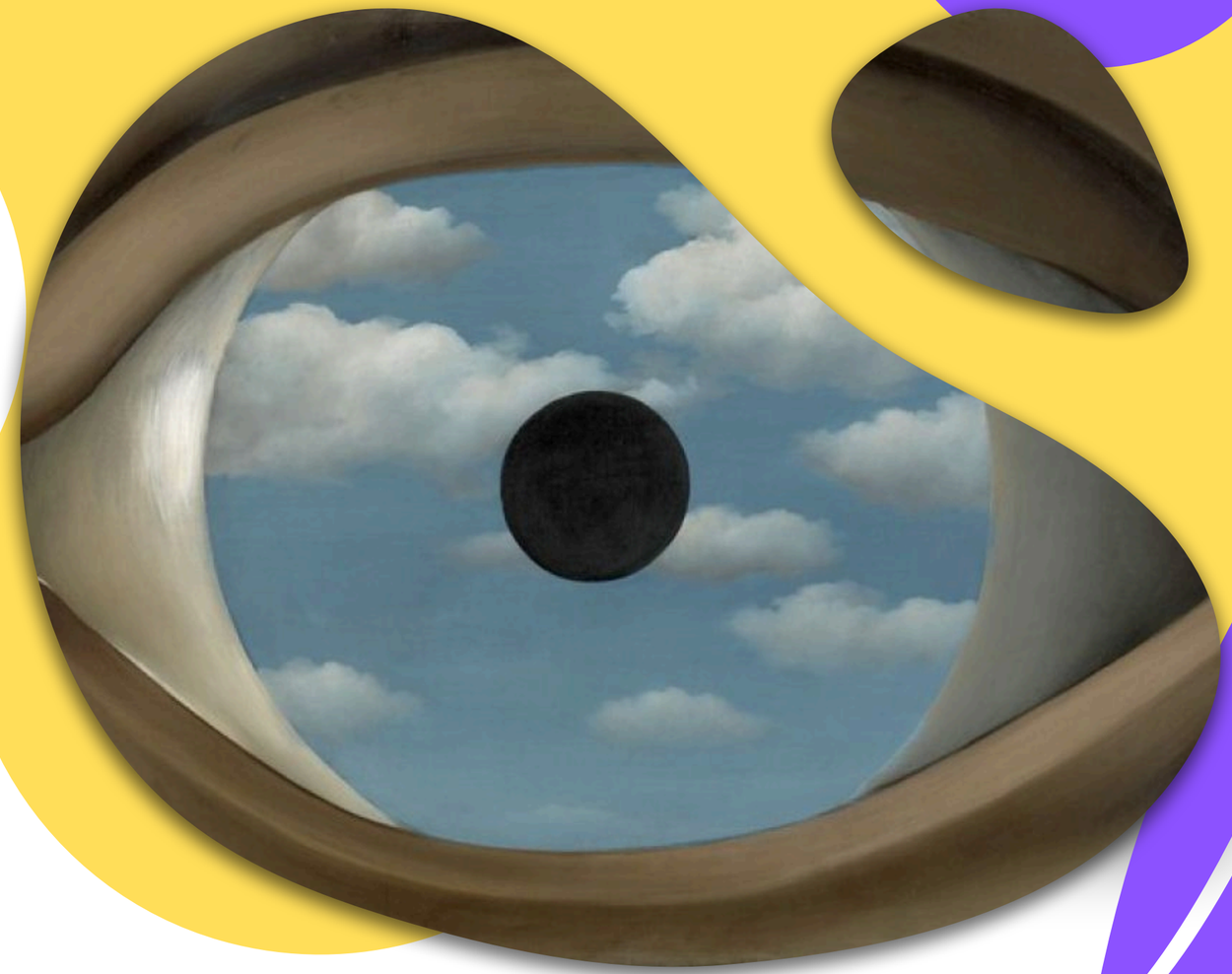


R. Magritte, Il falso specchio

La letteratura recente sullo stigma dell'adozione evidenzia la persistenza di **rappresentazioni stereotipiche**.

Persona che è stata adottata come “**danneggiata**”, inevitabilmente segnata dal trauma, **problematica**, oppure, all'opposto, come “**fortunata**”, “**salvata**”, quasi che l'adozione cancellasse le esperienze precedenti.

- idealizzazione
- adozione come “lieto fine”
- diversità
- colpevolizzazione delle origini
- amore come “cura di tutto”

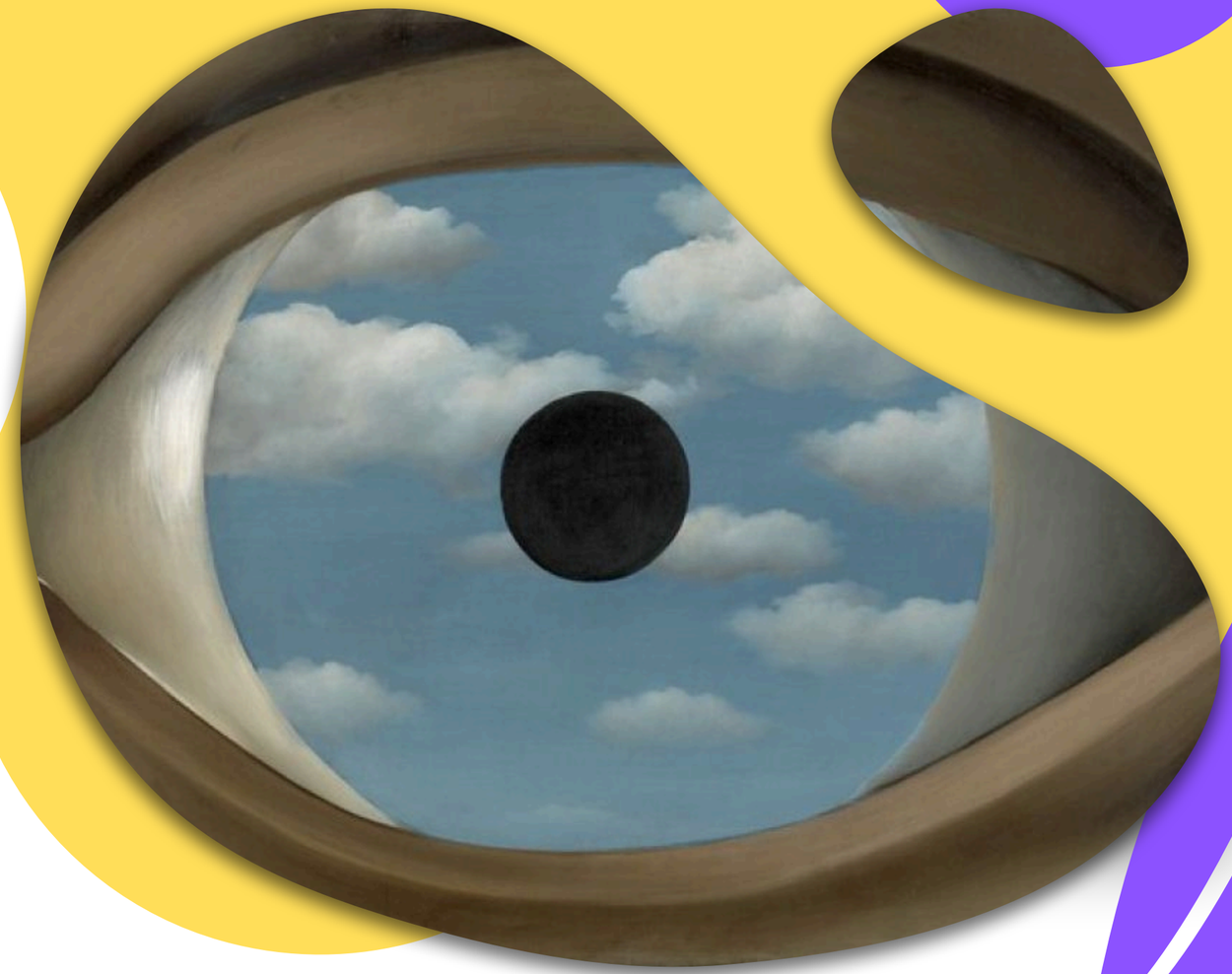


R. Magritte, Il falso specchio

Stereotipi e pregiudizi, uniti alla **scarsa conoscenza dell’adozione** e la difficoltà di istituzioni, servizi ed enti nel sostenere le famiglie nel percorso post-adozione possono contribuire a:

- disagio emotivo;
- chiusura comunicativa e solitudine;
- difficoltà di inserimento e appartenenza in contesti sociali e culturali che spesso non riconoscono pienamente la complessità e il vero significato dell’esperienza adottiva.

Attenzione all’effetto Pigmalione!



R. Magritte, Il falso specchio

"Pensate che il passato, solo perché è già stato, sia compiuto e immutabile? Ah no, il suo abito è fatto di taffetà cangiante, e ogni volta che ci voltiamo a guardarlo lo vediamo con colori diversi."

M. Kundera, La vita è altrove



P. Picasso, Donna con cappello giallo

Non possiamo trasformare ciò che sappiamo del passato in una spiegazione di tutto ciò che vediamo nel presente.

La storia personale contribuisce alla costruzione dell'identità: **non è una semplice registrazione degli eventi accaduti**.

Costruiamo e negoziamo una storia su di noi nelle **relazioni con gli altri...**.



P. Picasso, Donna con cappello giallo

… e che cosa ho imparato dalle relazioni finora?
Quale immagine di me?
E del mondo?



M. Chagall, Sopra la città

“Devo stare attento”

“Le cose possono cambiare improvvisamente”

“È meglio controllare quello che succede”

“Non posso sempre contare sugli adulti”

“Le persone possono andare via”

“Non so quanto durerà questa situazione”



M. Chagall, Sopra la città

Quando incontro un nuovo adulto, cosa mi aspetto che farà?

In quanto bacino vivo di numerose e variegate **esperienze relazionali**, la Scuola deve interrogarsi sulle **aspettative** che un bambino o un ragazzo porta con sé.

- presenza
- prevedibilità
- affidabilità
- coerenza
- protezione

fiducia

dal latino, *fido*

1. fidarsi, confidare, aver fiducia, avere fede, affidarsi
2. sperare, credere



M. Chagall, Sopra la città

Nella prospettiva della *narrative identity* (Brown e Shelton, 2024), la persona costruisce progressivamente una storia su chi è, attraverso le esperienze vissute e il **modo in cui queste vengono interpretate nelle relazioni con le persone significative**.

Le **esperienze** affettive, sociali e di apprendimento e il significato personale che ne deriva contribuiscono a definire delle **rappresentazioni di sé**.

→ *Chi sono? Cosa posso aspettarmi da me? Cosa posso dare?*



Parmigianino, Autoritratto entro uno specchio convesso

Le rappresentazioni di sé influenzano:

- autostima
- autoefficacia
- *agency*

identità
consapevolezza di sé

Tra persone che sono state adottate, si è visto che l'*agency* è uno dei fattori attraverso cui si arriva a sviluppare maggiore consapevolezza della propria esperienza e del proprio posto nel mondo (Kim J, Branco SF & Newton G, 2026).

→ *Posso fare qualcosa?*
Posso incidere su ciò che mi accade?



Parmigianino, Autoritratto entro uno specchio convesso

Come sostenere lo sviluppo di queste dimensioni?

Le esperienze del bambino/ragazzo con *background* adottivo non hanno definito solo vulnerabilità.
Possono aver costruito **competenze**, che dobbiamo saper vedere e valorizzare.

- capacità di adattamento;
- sensibilità ai contesti;
- capacità di osservazione;
- autonomia;
- capacità di leggere le situazioni;
- flessibilità;
- *problem solving*;
- capacità di costruire nuovi legami.



R. Magritte, L'impero delle luci

Non parliamo di *background* adottivo per trovare nei dettagli delle storie personali una spiegazione ad ogni comportamento né per abbassare le aspettative; tantomeno per tentare di “curare”!

E’ importante per tenere a mente la **complessità** e non semplificare in stereotipi. Questo consente di comprendere attraverso **più possibilità interpretative**, potendo dunque:

- riconoscere i **bisogni**
- riconoscere le **risorse**
- essere **inclusivi**



J. Mirò, Autoritratto

Una Scuola inclusiva permette ai bambini/ragazzi con *background* adottivo di sperimentare:

- riconoscimento
- accettazione
- partecipazione
- legami

senso di appartenenza

Appartenere significa fare esperienza di **avere un posto**: sentire che quel posto è sufficientemente solido ci permette di confrontarci anche con ciò che ci mette in discussione e di trasformarlo in esperienza di crescita.



J. Mirò, Autoritratto

Nel breve e medio periodo, l’ingresso in una famiglia adottiva può favorire **significativi processi di recupero** fisico, cognitivo e relazionale (*catch-up*), sebbene alcune vulnerabilità legate alle esperienze precedenti possano persistere nel tempo.

Nel lungo termine, la maggior parte dei bambini con background adottivo mostra un **buon adattamento complessivo**. In una parte di questa popolazione possono tuttavia persistere alcune difficoltà socio-emotive e comportamentali, con traiettorie fortemente individuali (Zournatzidis et al., 2025)



J. Mirò, Autoritratto

Conoscere l'adozione non significa imparare a riconoscere "il bambino che è stato adottato".

Serve a non fare della Scuola ulteriore fattore di rischio e ad acquisire strumenti per riconoscere bisogni, risorse e vulnerabilità e costruire un contesto che favorisca fiducia, consapevolezza di sé e senso di appartenenza.

